

LA CHIAMANO RIFORMA DELLA BUONA SCUOLA MA È SOLO UN FURTO DEL NOSTRO FUTURO!

Il mondo dell'istruzione è stato duramente colpito negli ultimi decenni, durante i quali in nome del risparmio e del pareggio di bilancio, i fondi alle scuole, alle università e alla ricerca sono stati drasticamente ridotti.

Anche il governo Renzi, che promuove con i suoi alleati la riforma della Costituzione, ha agito in questo senso: la legge della "buona scuola" assesta un colpo durissimo al sistema educativo, seminando precarietà per chi ci lavora e affermando un modello che avvicina sempre più le scuole alle aziende (esemplare l'esempio dei "presidi manager").

La Costituzione italiana all'articolo 9 afferma che *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica"*, proseguendo poi con *"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi"* (art. 33) e *"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso"* (art.34).

Tagliando fondi alle scuole e con l'eliminazione delle Province, ridimensionando drasticamente le borse di studio ed i contributi per la ricerca pubblica e continuando allo stesso tempo ad incrementare il supporto destinato alle scuole private, questo governo porta avanti l'opera di distruzione di un sistema d'istruzione che dovrebbe garantire libero accesso e pari opportunità a tutti, fornendo così gli strumenti per la realizzazione personale dei cittadini e per lo sviluppo tecnologico, scientifico e culturale del Paese (senza contare i benefici che questo porterebbe in campo economico).

Solo garantendo il diritto universale dell'accesso libero all'istruzione di ogni grado per tutti la Costituzione sarà veramente attuata. Non sarebbe forse meglio pensare prima a questo invece che promuovere una riforma che limita la democrazia del nostro Paese?

CHI TAGLIA I FONDI ALL'ISTRUZIONE E ALLA RICERCA, NEGANDO UN ACCESSO AL SAPERE LIBERO ED UNIVERSALE, PUÒ CAMBIARE LA COSTITUZIONE?

AL REFERENDUM COSTITUZIONALE VOTA NO!

RIFONDAZIONE COMUNISTA FIRENZE

SEGUICI SU WWW.PRCFIRENZE.ORG/VO+ON02016

